

Responsabilità attenuata.

Bisognerebbe anche tener conto di quello stato mentale di cui ho parlato più sopra sotto il nome di « psychoses de guerre ».

Il diritto Penale privato riconosce lo stato d'impeto d'ira (art. 46 C. P. e seg.) e d'intenso dolore. Non c'è ragione dunque perchè il diritto internazionale non riconosca una crisi analoga, tanto più che, nella folla delinquente c'è una pericolosissima contagione morale che non si verifica nel caso individuale.

Ecco le ragioni per cui l'Intesa avrebbe dovuto mitigare un po' le sue Sanzioni contro la Turchia

Numerosissimi sono i giuristi Europei (anche Enrico Ferri) che giudicano ingiusto il procedimento aperto contro Guglielmo II ed approvano il rifiuto della Olanda di obbedire alle ingiunzioni di estradizione dell'ex Imperatore. A che movente hanno dunque ceduto le Potenze, rinunciando a questa estradizione, se non alla coscienza che il diritto non era dal canto loro? Non si vorrebbe sostenere che la Olanda si sia imposta con la forza delle proprie armi all'Intesa vittoriosa! (1)

(1) L'autore — occorre anche dirlo? — non è sempre e dapertutto del parere di Nasredin Hogia; ma mettendo certe riflessioni nella bocca del Hogia turco ha voluto dare al lettore un'idea, per quanto lontana, dell'equilibrio mentale della massa intellettuale turca. « Così parlò Nasredin Hogia » non è dunque, ripeto, il parere dell'autore, ma quello di un Credente, dal suo triplice punto di vista di professore di università, di pellegrino di La Mecca, e di nazionalista turco.

Quanto al mio parere personale, ho raccolto durante il mio internamento in Turchia in tempo di guerra, dati